Istituto Comprensivo "Fermi", Via Bolognesi,2 - 42124 Reggio Emilia tel. 0522/585878
Codice Meccanografico REIC81000L codice IPAistsc_reic810001
CF 80016570352 – codice univoco ufficio UFRS01
PEC: reic810001@pec.istruzione.it PEO: reic810001@istruzione.it

REGOLAMENTO di DISCIPLINA di ALUNNE/I e STUDENTESSE/STUDENTI

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "*Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità*";
Visti i D.P.R. n.249 del 24/6/1998 e D.P.R. n.235 del 21/11/2007 "*Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*" e "*Regolamento recante modifiche ed integrazioni allo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*";
Visto il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 "*Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo*";
Visto il D.M. n.30 del 15 marzo 2007 "*Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti*".
Vista la nota ministeriale n. 5274 dell'11 luglio 2024 *"Disposizioni in merito all'uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione"*
Visto il D.P.R. n. 134 dell'8 agosto 2025 "*Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*"

Articolo 1
Principi generali

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, ispirata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di tutti e di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione, dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali adeguati all'evoluzione delle conoscenze.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Articolo 2
Diritti degli alunni/studenti

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso

l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Ha, inoltre, diritto a una valutazione trasparente, tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola.
6. Tutti gli studenti hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
7. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
a. un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
b. possibili offerte formative aggiuntive e integrative;
c. iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
d. la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche diversamente abili;
e. la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
f. servizi di sostegno e promozione della salute e di idonei stili di vita.

Articolo 3
Doveri degli alunni/studenti e regole di comportamento

3.1 Ingresso e uscita degli alunni/studenti

Per gli alunni della Scuola Primaria “Canossini”:

ORARI INGRESSO

7:40	Gli studenti possono accedere al cortile della scuola ed ivi sostare fino al suono della campanella.
7:45	L’ingresso nell’edificio scolastico è previsto alle ore 7:45, al suono della prima campana; gli alunni, accompagnati dalle docenti, raggiungono ordinatamente le rispettive aule e sistemano il materiale nei banchi.

ORARI USCITA

Classi I, II, III MODULO	13:10 lunedì, martedì, giovedì e venerdì	13:05 mercoledì
Classi IV, V MODULO	13: 34 lunedì, martedì, giovedì e venerdì	13:29 mercoledì
Classi a TEMPO PIENO	16:00 lunedì, martedì, giovedì e venerdì	14:45 mercoledì

Per gli alunni della Scuola Primaria “Vasco Agosti”:

ORARI ENTRATA T.N.

CLASSI I, II, III MODULO 7:55	Apertura cancello, suono della campana e ingresso degli alunni alle ore 7:50. Inizio lezioni ore 7.55. Ore 8:10, chiusura del cancello.
CLASSI IV, V MODULO 7:45	Apertura del cancello, suono della campana e ingresso degli alunni alle ore 7:40. Inizio lezioni ore 7.45. Ore 8:10, chiusura del cancello.

ORARI USCITA T.N.

CLASSI I, II, III 13:20/13:15	Uscita alunni e chiusura del cancello. Lunedì, martedì, giovedì, venerdì ore 13:20. Mercoledì ore 13:15.
CLASSI IV, V 13:34/13:29	Uscita alunni e chiusura del cancello. Lunedì, martedì, giovedì, venerdì ore 13:34. Mercoledì ore 13:29.

ORARI INGRESSO T.P.

CLASSI I, II, III, IV, V 7:55	Apertura cancello, suono della campana e ingresso degli alunni alle ore 7:50. Inizio lezioni ore 7.55 Ore 8:10, chiusura del cancello.

ORARI USCITA T.P.

CLASSI I, II, III, IV, V 16:10/14:55	Uscita alunni e chiusura del cancello. Lunedì, martedì, giovedì, venerdì ore 16.10 Mercoledì ore 14:55.

Per gli alunni della scuola Primaria “San Giovanni Bosco”:

ORARI INGRESSO	
7:55	Gli studenti possono accedere al cortile della scuola ed ivi sostare fino al suono della campanella.
8:00	L’ingresso nell’edificio scolastico è previsto per le ore 8:00, al suono della prima campana; gli alunni, accompagnati dalle docenti, raggiungono ordinatamente le rispettive aule e sistemano il materiale nei banchi.

ORARI USCITA	
13:30	lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì
13:00	martedì

RIENTRO POMERIDIANO	
martedì 14:00-16:00	Classi IV e V

Per gli studenti della Scuola Secondaria di I grado:

1. Gli studenti possono accedere al cortile della scuola a partire dalle ore 7:50 ed ivi sostare fino al suono della campanella (ore 7:55).
2. Nel cortile scolastico si entra a piedi, in bicicletta (condotta a mano), facendo attenzione; le biciclette devono essere sistemate con ordine nelle apposite rastrelliere.
3. L’ingresso nell’edificio scolastico è previsto per le ore 7:55, al suono della prima campana; gli studenti raggiungono ordinatamente e in autonomia le rispettive aule e sistemano il materiale nei banchi.
4. Il docente attende in classe l’arrivo degli studenti, dopodiché hanno inizio le attività didattiche.
5. Alle ore 13.00 per le classi a settimana lunga e alle ore 14:00 per le classi a settimana corta, al termine della mattinata, gli studenti escono ordinatamente dall’aula preceduti dall’insegnante, che li accompagna all’uscita.
6. Le stesse regole valgono per eventuali rientri pomeridiani.

3.2 Ritardi in entrata e permessi per uscite anticipate

1. I ritardi occasionali verranno giustificati dal genitore (o da chi ha funzioni genitoriali sull’alunno/studente), nell’apposita sezione del diario o tramite Registro elettronico. Le famiglie sono invitate a giustificare tempestivamente i ritardi.
2. In caso di ritardi frequenti, il coordinatore di classe convocherà i genitori per invitarli ad una maggiore osservanza dei loro doveri e al rispetto del diritto all’istruzione dei loro figli.
3. Nessun alunno/studente può uscire dall’edificio scolastico da solo, prima del termine delle lezioni.
4. L’uscita anticipata è possibile se l’alunno/studente è preso in consegna da uno dei genitori o da persona maggiorenne con delega scritta della famiglia (consegnata in segreteria con copia del documento del delegato); il delegato deve essere munito di documento di riconoscimento.
5. In nessuna occasione i genitori possono accedere alle aule, ai laboratori o alle palestre: devono attendere nell’atrio della scuola, rivolgendo le loro richieste al personale di servizio.
6. Eventuali autorizzazioni permanenti di uscita anticipata o ingresso posticipato (per piani terapeutici o altri motivi) potrebbero essere concesse su richiesta motivata da presentare al Dirigente Scolastico, che valuterà caso per caso e provvederà a darne comunicazione scritta ai docenti della classe di appartenenza

dell'alunno/studente.

3.3 Assenze

1. Le assenze sono consentite per salute o per validi motivi.
2. Le assenze verranno giustificate dal genitore (o da chi ha funzioni genitoriali sull'alunno/studente), nell'apposita sezione del diario o tramite Registro elettronico, in breve tempo.
3. In caso di ripetute assenze, il coordinatore contatta e successivamente convoca la famiglia.
4. Ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del Decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni. Le motivate deroghe in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1, sono deliberate dal Collegio dei Docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa.

3.4 Uso del diario e del materiale scolastico

1. Il Diario personale riporta i dati anagrafici dell'alunno/studente e le firme autentiche di uno o entrambi i genitori o di chi ne fa le veci. Il Diario personale è un documento ufficiale e come tale va trattato.
2. Il Diario scolastico serve:
a. ai genitori, qualora fossero impossibilitati a usare il Registro Elettronico o la Posta Elettronica, per comunicare con i docenti e giustificare assenze, ritardi e permessi;
b. agli alunni/studenti, come documento di identificazione all'interno della scuola;
c. in casi eccezionali (per esempio un blocco protratto del Registro Elettronico), il Dirigente Scolastico potrà disporre l'uso temporaneo del Diario personale in sostituzione del Registro Elettronico, dandone comunicazione alle famiglie.
3. L'alunno/studente deve sempre avere con sé il Diario personale quando si trova a scuola, in qualsiasi attività sia impegnato, e deve presentarlo dietro richiesta dell'insegnante.
4. Il Diario deve essere conservato integro e ordinato in ogni sua parte e protetto da eventuali danneggiamenti. Qualora sia usato per giustificare assenze o ritardi, deve essere compilato in modo chiaro e completo da parte di un genitore.
5. Il Diario è lo strumento principale per l'annotazione dei compiti assegnati, che gli alunni/studenti sono tenuti a scrivere nel momento in cui l'insegnante li detta in classe. La consultazione del Diario si rivela fondamentale poiché la registrazione dei compiti sul Registro Elettronico potrebbe non avvenire simultaneamente alla loro dettatura. Nel caso in cui sul Registro Elettronico non dovessero, eccezionalmente, risultare i compiti assegnati, il fatto che l'alunno/studente non li abbia registrati sul diario al momento della dettatura non sarà considerata una valida giustificazione per non averli svolti.
6. Gli alunni/studenti devono presentarsi a scuola forniti di tutto l'occorrente per le lezioni della giornata e devono evitare di portare oggetti inutili e/o pericolosi. Si consiglia di non portare a scuola somme di denaro non richieste e oggetti personali di valore. Si ricorda che la scuola declina ogni responsabilità in caso di smarrimento o di sottrazione degli stessi.
7. L'alunno/studente deve avere cura del proprio materiale e non deve danneggiare quello dei compagni.
8. Ogni alunno/studente è tenuto ad attivare e a saper utilizzare autonomamente il proprio *account* di Istituto le cui credenziali sono fornite dopo il perfezionamento dell'iscrizione.

3.5 Intervallo

1. La durata dell'intervallo è di 30 minuti circa alla scuola primaria, di 10 minuti alla Secondaria; durante l'intervallo gli alunni/studenti consumano la merenda e accedono ai bagni, senza sostarvi oltre il tempo necessario.
2. Gli alunni/studenti trascorrono la ricreazione nell'aula in cui si trovano (alla Primaria) o negli spazi antistanti le aule (alla Secondaria); è proibito, in ogni caso, passare da un piano all'altro.
3. Non sono consentiti giochi che, a giudizio degli insegnanti, possano costituire pericolo per l'incolumità fisica propria e altrui.
4. Ogni classe definisce con i propri insegnanti ulteriori norme di comportamento per favorire una migliore

sorveglianza e condivisione di spazi comuni.

3.6 Uso del telefono della scuola e del cellulare personale

1. La scuola contatta telefonicamente i genitori, qualora vi siano motivi di salute; non è concesso agli alunni/studenti di telefonare a casa per farsi portare il materiale scolastico dimenticato.
2. Qualora la famiglia ritenga opportuno che il figlio abbia con sé il cellulare, tale apparecchio deve rigorosamente rimanere spento e non visibile per tutta la durata dell'orario scolastico, intervallo compreso. L'accesso degli alunni/studenti ad Internet deve avvenire unicamente attraverso la rete scolastica BYOD e utilizzando, nella contingenza, i dispositivi messi a disposizione temporaneamente dalla scuola.
3. Dal 1° settembre 2024, l'uso del cellulare è vietato durante l'orario scolastico, secondo quanto stabilito dalla nota ministeriale n. 5274 dell'11 luglio 2024 del Ministero dell'Istruzione e del Merito e dalle successive disposizioni ministeriali. La regola vale per tutta la giornata scolastica, inclusi intervalli e spazi comuni, e non si applica solo se l'uso è necessario per motivi di salute o è previsto da specifici piani didattici personalizzati.
4. Agli alunni/studenti è severamente vietato fare video o fotografie e diffonderle in rete: tali azioni sono perseguite **a norma di legge**.
5. Nel caso in cui un alunno/studente sia sorpreso con un cellulare acceso a scuola, il dispositivo verrà ritirato dal docente e consegnato quando possibile in segreteria, lì custodito, dove potrà essere ritirato da un genitore, che avrà cura di richiamare il proprio figlio al rispetto delle regole scolastiche. Il docente in questione non detiene responsabilità in caso di danni causati da terzi sul dispositivo. Il docente che avrà provveduto al ritiro del cellulare si preoccuperà anche di sanzionare l'alunno sul registro di classe. Quando viene ritirato il cellulare, la famiglia verrà avvisata del ritiro nella mattinata stessa, da parte dell'ufficio della segreteria.

3.7 Uscita dalle aule e cambio d'ora

1. Gli alunni/studenti possono accedere ai servizi igienici durante tutto il corso della mattinata, uno alla volta e previa autorizzazione di un solo insegnante tra i presenti in aula.
2. I servizi igienici vanno utilizzati in modo corretto e solo per effettiva necessità.
3. Durante i cambi d'ora gli alunni/studenti attendono l'insegnante successivo rimanendo seduti, senza uscire dall'aula, mantenendo un comportamento assolutamente corretto, parlando a bassa voce, in modo da rispettare il lavoro degli alunni/studenti delle classi vicine.
4. I trasferimenti degli alunni/studenti dall'aula base alla palestra, ai laboratori e alle aule speciali devono avvenire con calma e senza ritardi, sotto la sorveglianza dei docenti e col supporto del personale scolastico.
5. È proibito agli alunni/studenti, per qualsiasi motivo, entrare nelle aule vuote. L'accesso alla sala degli insegnanti è consentito solo se l'alunno/studente è stato inviato dal docente ed è accompagnato da un adulto.

3.8 Regolamento palestra

1. Per la lezione di Scienze Motorie, gli alunni/studenti sono tenuti a portare il seguente materiale dentro ad un'apposita borsa:
   - ➢ un cambio completo di abbigliamento sportivo,
   - ➢ scarpe da ginnastica con suola pulita,
   - ➢ l'occorrente per detergersi ed asciugarsi dopo l'attività fisica.

2. Durante gli spostamenti da e per la palestra, gli alunni/studenti devono raggiungere in silenzio, senza correre e in fila, l'uscita dall'edificio scolastico, aspettare gli accompagnatori ed arrivare all'entrata della palestra sempre in ordine.
3. Gli alunni/studenti sono tenuti a comportarsi educatamente con il personale scolastico che collabora con gli insegnanti di scienze motorie durante gli spostamenti.
4. Negli spogliatoi è vietato urlare, comportarsi in modo scorretto con gli altri compagni, imbrattare arredi, pareti e porte, sporcare o giocare. Gli alunni/studenti devono rimanere negli spogliatoi il tempo necessario per cambiarsi all'inizio della lezione e per lavarsi velocemente e rivestirsi alla fine della stessa. Durante la lezione è vietato accedere agli spogliatoi senza l'autorizzazione dell'insegnante.

5. Gli alunni/studenti sono tenuti ad usare con riguardo gli attrezzi ed il materiale sportivo.
6. Non si possono portare negli spogliatoi e in palestra denaro od oggetti di valore. Eventuali telefoni cellulari, orologi, ecc. devono essere collocati in un'apposita cassetta, che rimane sulla cattedra durante l'intera lezione. La scuola non è comunque responsabile della loro custodia.
7. Si invitano i genitori degli alunni/studenti che hanno o che hanno avuto problemi motori o di salute gravi a contattare direttamente l'insegnante di scienze motorie per concordare con il docente, presentando documentazione scritta del medico curante, le attività consigliate da svolgere o da escludere in palestra ed eventualmente da inserire all'interno della programmazione di classe dell'insegnante.

3.9 Norme di comportamento durante le uscite in orario scolastico

(art. 7 del Regolamento per uscite didattiche, visite e viaggi di istruzione)

1. Rispettare le indicazioni degli accompagnatori
2. Mantenere un comportamento corretto e responsabile
3. Restare insieme al gruppo
4. Rispettare spazi e luoghi (mezzi di trasporto, albergo, siti visitati…)
5. Utilizzare il proprio telefono secondo le indicazioni fornite dagli accompagnatori

3.10 Norme generali di comportamento

1. Sono vietati: la bestemmia, il linguaggio e i gesti offensivi e volgari, le violenze psicologiche e fisiche verso coetanei e adulti.
2. Durante le attività che si svolgono fuori dall'edificio (gite, visite d'istruzione, attività sportive, musicali ecc..), gli alunni/studenti devono mantenere un comportamento educato e responsabile e seguire le indicazioni fornite dall'Istituto per ogni specifica situazione.
3. È vietato sporgersi da finestre, da parapetti o gettare all'esterno dell'edificio scolastico oggetti di qualsiasi tipo.
4. In caso di infortunio gli alunni/studenti sono tenuti ad informare tempestivamente il docente presente.
5. Gli alunni/studenti sono tenuti a vestire in modo decoroso e adeguato all'ambiente scolastico e a rispettare le fondamentali norme di igiene personale.

Articolo 4
Irregolarità e provvedimenti

4.1 Principi generali

1. Il compito preminente della scuola è educare e formare gli alunni/studenti. I provvedimenti disciplinari, pertanto, hanno finalità educativa e formativa e tendono a ristabilire rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
2. L'inosservanza delle norme del regolamento scolastico costituisce una mancanza disciplinare per la quale sono previste, a seconda della gravità, adeguate sanzioni.
3. Vanno distinte le situazioni occasionali o fortuite dalle mancanze gravi o gravissime che indicano un persistente atteggiamento scorretto e irrispettoso verso gli altri. Le mancanze che abbiano carattere collettivo sono considerate di particolare gravità.
4. È previsto che i Consigli di Classe o i singoli Docenti possano adottare sanzioni o strategie di recupero personalizzate.
5. La sanzione disciplinare deve essere irrogata in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia.
6. Le sanzioni riguardano solo episodi avvenuti in orario scolastico.
7. Per le infrazioni commesse nelle vicinanze della scuola, al di fuori dall'orario scolastico, qualora ne venga a conoscenza, la scuola informerà le famiglie coinvolte.
8. Ognuno è responsabile delle proprie azioni e le sanzioni saranno commisurate alle responsabilità individuali.
9. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza prima essere invitato ad esporre le proprie

ragioni.
10. In nessun caso può essere sanzionata (né direttamente né indirettamente) la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
11. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio della gradualità (per infrazioni lievi) e della riparazione del danno, anche mediante attività a favore della comunità scolastica.
12. Quando si ritiene necessario adottare sanzioni disciplinari rilevanti, è opportuno coinvolgere la famiglia.
13. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano una sospensione di uno o più giorni sono adottate da un organo collegiale (Consiglio di classe).
14. Nel caso le infrazioni disciplinari siano gravi o gravissime e ripetute, il periodo di sospensione dalle lezioni sarà gradualmente aumentato.
15. In caso di comportamenti irresponsabili ripetuti e rischiosi, la sospensione potrà essere adottata anche in caso di uscite didattiche (l'alunno sanzionato non partecipa all'uscita e rimane a scuola).
16. Nei periodi di sospensione è previsto un rapporto con la famiglia, al fine di preparare il rientro nella comunità scolastica dello studente sanzionato.
17. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline. L'infrazione disciplinare influisce sul voto di comportamento.

4.2 Infrazioni e mancanze

In conformità ai principi generali enunciati all'art.4.1, le violazioni delle norme del presente regolamento sono considerate mancanze disciplinari e comportano l'applicazione di sanzioni graduate in base alla gravità dell'infrazione, secondo quanto previsto dall'art. 4.3.

Mancanze e infrazioni lievi	Mancanze e infrazioni gravi	Mancanze e infrazioni gravissime
● Mancanze e incuria del materiale di lavoro ● Studio e compiti non svolti o copiati dai compagni ● Distrazione in classe ● Non portare a termine il lavoro in classe a causa di scarso impegno o disattenzione ● Cambio posto non autorizzato ● Spostarsi senza autorizzazione nell'aula e nell'edificio scolastico ● Lentezza nel ricomporre un clima di lavoro dopo il cambio d'ora e dopo l'intervallo ● La permanenza protratta nel bagno per sottrarsi alle lezioni ● I ritardi abituali, non autorizzati, (anche se poi giustificati)	● Mancanza di rispetto e offese nei confronti di compagni e adulti ● Comportamenti verbalmente e/o fisicamente aggressivi verso compagni e/o adulti ● Comportamenti lesivi delle strutture e delle attrezzature scolastiche (danneggiamento volontario ed uso improprio di attrezzature, scritte e/o incisioni di porte, di muri, di banchi ed altri arredi, danneggiamento dei servizi igienici, rottura di vetri ecc.) ● Danneggiamento volontario di proprietà altrui, all'interno dell'edificio scolastico o all'esterno, durante lo svolgimento di attività didattiche ● Atteggiamenti di disturbo continuo durante le attività scolastiche ● Falsificazione di firme e di documenti, compreso il diario	● Comportamento provocatorio e di minaccia anche a scopo di ricatto ● Detenzione, uso, scambio di sostanze nocive alla salute, di oggetti pericolosi per l'incolumità e di materiale offensivo per la morale comune ● Comportamenti violenti quali, ad esempio, lanci di oggetti contundenti e pericolosi, spinte, sgambetti con conseguenze per l'incolumità altrui ● Aggressività intenzionale e finalizzata ● Tipologie di comportamento persecutorio che si configurano come bullismo (violenza fisico-psicologica, intimidazione, reiterazione, isolamento della vittima) o Cyberbullismo (Flaming, Cyberstalking, denigrazione, esclusione) ● Utilizzo del cellulare per effettuare riprese non autorizzate nell'ambiente scolastico (video,

	● Presentazione come proprio lavoro scolastico (elaborati, ricerche, progetti, verifiche…) di contenuti integralmente o parzialmente copiati da fonti Web, generati da strumenti di intelligenza artificiale, creati da altri, senza citazione della fonte originale ● Linguaggio irrispettoso e/o blasfemo ● Violazione delle norme di sicurezza ● Atteggiamenti di discriminazione e di intolleranza verso i compagni ● Atteggiamenti di esibizionismo che offendono la dignità della persona ● Accessi Internet non autorizzati ● Il diniego, da parte dell'alunno/studente, alla richiesta di consegnare il diario al docente per informare la famiglia di eventuali note o rapporti.	foto…) e/o diffusione delle stesse

4.3 Sanzioni

● richiamo verbale da parte del docente;
● svolgimento dell'intervallo in classe per un periodo di tempo determinato;
● nota scritta sul diario/nota generica sul registro elettronico dell'alunno/studente;
● nota disciplinare sul registro elettronico;
● svolgimento di attività utili alla comunità scolastica (riordino del materiale didattico, delle aule e della biblioteca della scuola, attività di pulizia del giardino della scuola, attività di volontariato interne alla scuola);
● richiamo verbale da parte del Dirigente Scolastico (in caso di mancanze gravi e/o gravissime ripetute);
● riparazione del danno provocato;
● risarcimento dei danni provocati (con l'acquisto di oggetti, attrezzature o arredamenti equivalenti a quelli danneggiati, distrutti, sottratti);
● il Consiglio di Classe può decidere di irrogare la sospensione dalle lezioni in caso di tre o più note disciplinari, rilevate dal coordinatore o da altro docente;
● esclusione dalle uscite e/o visite d'istruzione (sospensione);
● sospensione fino a 2 giorni, presso la scuola stessa, con attività di approfondimento sulle conseguenze del comportamento (D.P.R. n. 134/2025);
● sospensione da 3 a 15 giorni: lo studente deve svolgere attività di cittadinanza attiva e solidale presso strutture ospitanti (enti, associazioni, Terzo settore) convenzionate con la scuola. In via transitoria o per indisponibilità, saranno svolte a favore della comunità scolastica (D.P.R. n. 134/2025);
● sospensione superiore a 15 giorni: la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, servizi sociali/autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro (D.P.R. n. 134/2025).

Note
Quanto espresso negli ultimi cinque punti dell'elenco delle sanzioni è da riferirsi alla Scuola Secondaria di I grado.

Regolamento approvato dal Collegio dei Docenti in data 13/05/2026
Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto in data 25/05/2026